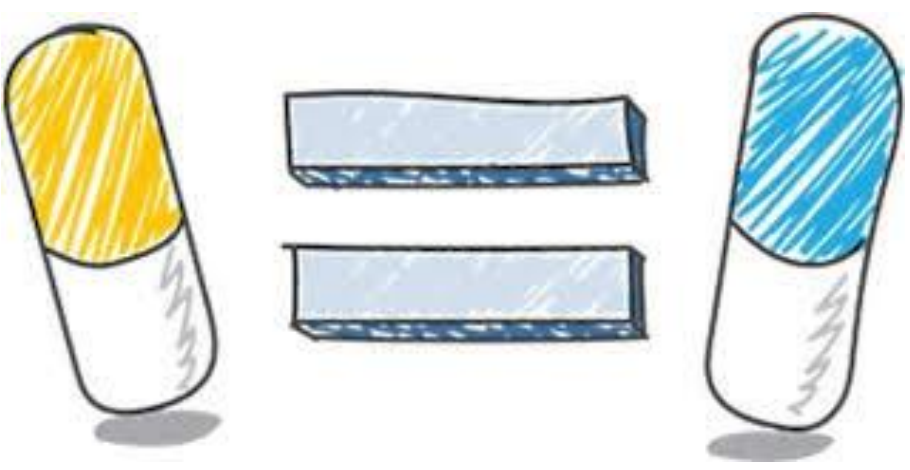
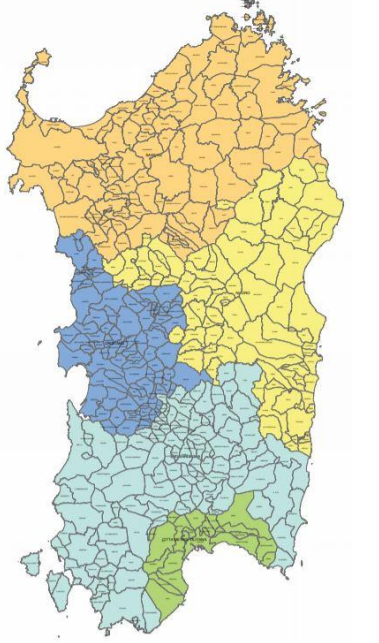


ANALISI SULLA DIFFUSIONE TERRITORIALE DEI FARMACI EQUIVALENTI IN UNA ASSL DELLA SARDEGNA

M. Muzzoni¹, A.M.F. Becciu²

Università degli studi di Sassari- Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera
2.Servizio Farmaceutico Territoriale Sassari



INTRODUZIONE

Per medicinale generico (o equivalente) si intende un medicinale avente la stessa composizione qualitativa e quantitativa in sostanze attive e la stessa forma farmaceutica di un medicinale di riferimento, nonché una bioequivalenza con il medicinale di riferimento dimostrata da studi appropriati di biodisponibilità (art. 10, comma 5, lettera b del D.Lgs 219/2006). In Italia la diffusione dei farmaci equivalenti è ancora limitata ed essa, infatti, si colloca al penultimo posto su 27 paesi sia per valore, sia per volume del consumo dei farmaci generici (Rapporto Gimbe 2019).

OBIETTIVI

Lo scopo del lavoro è monitorare la diffusione dei farmaci equivalenti nell'area di competenza della nostra ASSL. Mostrando il risparmio ottenuto grazie al loro utilizzo e calcolando quello ottenibile da un loro uso esclusivo.

MATERIALI E METODI

I dati derivano dal portale per il monitoraggio della spesa farmaceutica convenzionata. Per osservare la diffusione degli equivalenti sono stati scelti 4 principi attivi: 1) Ketoprofene 30 bustine 80 mg, 2) Fosfomicina 2 bustine 3 g, 3) Tibolone 30 compresse 2,5mg, 4) Alfuzosina 30 compresse 10 mg R.P. Per questi principi attivi erogati dal 01/01/2019 al 31/05/2019 si è calcolato quante unità appartenevano al farmaco originator e quante ai farmaci equivalenti, il risparmio ottenuto e quello ottenibile.

RISULTATI

Ketoprofene: il 72,1% delle unità erogate appartiene al farmaco originator, mentre il restante 27,9% ai farmaci equivalenti. Fosfomicina: il 48,8% delle unità erogate è riconducibile al farmaco "di marca", mentre il 51,2% ai generici. Tibolone: il 76,2% delle unità è del farmaco "di marca", il 23,8% è degli equivalenti. Alfuzosina: il 16,3% appartiene all'originator, l'83,8% ai generici. L'utilizzo dei farmaci equivalenti ha comportato un risparmio di 38.711 €. In caso di un loro utilizzo esclusivo, in sostituzione completa degli originator il risparmio sarebbe stato di ulteriori 52.600 €.

CONCLUSIONI

La diffusione dei farmaci equivalenti tra i principi attivi scelti è variabile, mostrando per alcuni di questi (Fosfomicina e Alfuzosina) un buon consumo mentre per altri (Ketoprofene e Tibolone) un esiguo utilizzo. È necessario avviare una campagna informativa nella nostra ASSL atta ad incrementare il loro utilizzo, in modo da ottenere a fronte della stessa efficacia e sicurezza dei farmaci originator un risparmio per i cittadini e rendendo così disponibili risorse economiche da investire in ricerca.